



COMUNE DI ENDINE GAIANO
Provincia di Bergamo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 28 del 26.02.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA - PROVVEDIMENTI

L'anno duemilaquattordici, addì ventisei del mese di febbraio alle ore 19,00, nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Pezzetti Angelo la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. INVIDIATA Alessandro.

Intervengono i Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>P./A.</u>
PEZZETTI Angelo	SINDACO	P
ZOPPETTI Marco	VICESINDACO	P
GUERINONI Maria Luisa	ASSESSORE	P
MORETTI Marzio	ASSESSORE	P
MASSETTI Giampietro	ASSESSORE	P

PRESENTI: N.5

ASSENTI: N. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA - PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- per espressa previsione di legge (art.1, c. 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;
- nel corso della Conferenza Unificata del 24 luglio scorso è stata sancita l'intesa, prevista dai commi 60 e 61 della legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione, con la quale si è definito che, in sede di prima applicazione, l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione deve avvenire entro il 31 gennaio 2014;
- ad oggi a tali intese deve aggiungersi che il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in vigore dal 21 aprile, contiene norme che incidono in detta materia;
- l'art.10 del cennato decreto prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, altro strumento, di cui le amministrazioni devono dotarsi, costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- le misure del Programma triennale che definisce le regole, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;
- gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

VISTO il contenuto della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25 gennaio 2013 dove si precisa che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, che ricomprenda anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

CONSIDERATO, quindi, che l'obiettivo primario di questa Amministrazione è quello di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità", nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità;

RICHIAMATA le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO delle proposte del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e della Bozza di Codice di Comportamento, formulate dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e ss. mm. ii;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il Regolamento dei Controlli Interni;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi che descrive la struttura organizzativa dell'ente e la sua articolazione funzionale;

RISCONTRATA, altresì, la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del TUEL nonché ai sensi della Delibera A.N.A.C. 12/2014 che individua nella Giunta comunale l'organo competente;

DATO ATTO che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal D.L. n. 174 del 10.12.2012;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49, comma 2, del TUEL, dal Responsabile del Servizio interessato;

PRESO ATTO dell'esito della verifica in ordine alla conformità della proposta di deliberazione alla legge, allo statuto e ai regolamenti svolta dal Segretario Comunale;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1 - DI APPROVARE l'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, di cui alla L.190/2012, e l'allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2 - DI PROVVEDERE, con successivi e separati atti, entro i prossimi anni 2015 e 2016 all'aggiornamento di detto Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

3 - DI DISPORRE la loro pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione comunale nel link "Amministrazione Trasparente" nonché la trasmissione a mezzo posta elettronica agli incaricati di posizioni organizzative ed al Revisore dei Conti;

4 - DI TRASMETTERE copia del Piano e del Programma ai Capigruppo Consiliari per informarli dell'avvenuta approvazione e dei contenuti degli stessi;

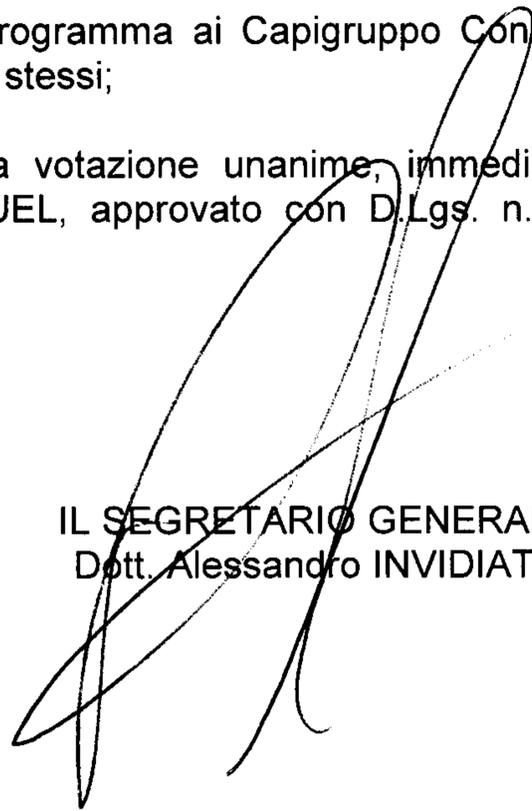
5 - DI DICHIARARE la presente, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Angelo PEZZETTI



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alessandro INVIDIATA





COMUNE DI ENDINE GAIANO
Provincia di Bergamo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA - PROVVEDIMENTI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal D.L. n. 174 del 10.10.2012.

ENDINE GAIANO, li 26.02.2014



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
IL SEGRETARIO GENERALE
- Dott. Alessandro INVIDIATA -

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :
rimarrà per 15 giorni consecutivi.

19 MAR 2014 ed ivi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alessandro INVIDIATA



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **31 MAR 2014**

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alessandro INVIDIATA

COMUNE DI ENDINE GAIANO

Provincia di BERGAMO

Spett.le

COMUNE DI ENDINE GAIANO

Pubblicazione n° 202

Il sottoscritto dichiara che l'atto avente come oggetto :
delibera n. 28 del 26.02.2014

è stato pubblicato all'Albo di questo Comune per il seguente periodo di tempo :
dal giorno 19.03.2014 al giorno 03.04.2014

IL MESSO COMUNALE
